

Autore dell'opera*: Jacopo Cecchi

Titolo dell'opera*: *Rime*

Altri titoli: --

Ambito cronologico*: medioevo / XIV secolo

Ambito linguistico*: italiano (volgare fiorentino)

Tipo trasmissione originaria*: manoscritta (tradizione pluritestimoniale non autografa)

Opera edita o inedita*: parzialmente edita (edite le rime I-II e App. 1; inedite le rime III e App. 2)

Titolo edizione*: *Rime*

Curatore edizione*: Benedetta Aldinucci

Tipo edizione*: edizione critica e commentata

Sede di pubblicazione*: Roma, Salerno Editrice

Anno di pubblicazione*: 2019

Lingua di pubblicazione: italiano

Dati bibliografici completi: Jacopo Cecchi, *Rime*, a cura di Benedetta Aldinucci, Roma, Salerno Editrice, 2019 («Testi e documenti di letteratura e di lingua», XLIII), pp. XLII, 162.

Autore recensione/scheda*: Tommaso Salvatore

Tipologia di contributo*: scheda

Dati bibliografici della recensione/scheda*: (originale)

1.

- **prima edizione dell'opera***

Rima I: per secoli pubblicata fra le rime di Dante, la prima volta in *Sonetti e canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte*, Impresso in Firenze, per li heredi di Philippo di Giunta, 1527.

Rima II: Giovanni Lami, *Catalogus codicum manuscriptorum qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur*, Liburni, Antonii Sanctinii, 1756 (sulla base di Ricc. 1100).

Rima III: inedita prima d'ora.

- **successive edizioni vivente l'autore //**

- **edizioni postume: //**

- **edizione corrente e testo su cui si basa //**

2.

- **precedente edizione critica del testo***

Solo la rima I, edita da Elena Niccolai in C. Marin, E. Niccolai, *Su un antico testimone della «Commedia»* (Berlino, *Staatsbibliothek Preußischer Kulturbesitz, Rehdiger 227*), sul suo copista e

sulla canzone di Jacopo Cecchi «Morte, perch'io non trovo a cui mi doglia», «Filologia italiana», XIV, 2017, pp. 29-66, a pp. 58-63.

• **edizioni scientifiche di riferimento***

Solo le rime I-II, in *Rimatori del Trecento*, a cura di Giuseppe Corsi, Torino, UTET, 1969, a pp. 433-438 e pp. 438-440.

3.

• **testo dell'edizione critica e ragioni della scelta ecdotica***

Prima edizione critica lachmanniana, sulla base dell'intero testimoniale noto, delle tre rime di Jacopo Cecchi pubblicate insieme; a esse si aggiungono la rima App. 1, di cui si propone la paternità del rimate (sulla base dell'attribuzione a un imprecisato *dominus Jacobus* del ms. Par5), e la rima App. 2, anonimo rifacimento quattro-cinquecentesco della canzone I.

Solo le rime I-II e App. 1 erano finora edite; solo la rima I lo era in edizione critica.

4.

• **criteri di edizione***

Edizione critica lachmanniana dell'intero *corpus* dell'autore, fondata su tutto il testimoniale noto. I criteri di edizione sono enunciati a pp. 150-153: oltre agli elementi di veste formale, descritti a p. 150, e alla tipologia di apparato, per cui vd. punto 7, si segnala che per le rime I-II si impiega come testimone base per la resa formale il ms. L46, fiorentino del sec. XIV ex. (non è il testimone fiorentino più antico, che per la rima I sarebbe Be, ma il testimone fiorentino più antico che tramandi le due rime insieme); per la rima III il testimone più antico Mr, fiorentino del sec. XV. L'ordinamento dei testi è così stabilito: per le rime I-II si mantiene la successione pluri-attestata dalla tradizione, la rima III viene in posta a seguire secondo la successione di Mr (qui però non a contatto). In appendice è posta App. 1, essendo solamente ipotetica l'identificazione di *dominus Jacobus* con il Nostro. In appendice pure, il rifacimento anonimo della canzone I, indicato come App. 2, a tradizione monotestimoniale.

5.

• **presenza di approfondimenti filologici forniti, ad esempio, nella nota al testo (o in altri scritti come introduzione o prefazione)**

Descrizioni metriche dei testi e albero genealogico tracciato per ogni testo (nel cappello introduttivo); descrizione codicologica dei manoscritti e dettagliata *recensio* delle testimonianze relative a ogni testo con discussione degli errori guida e delle *lectiones singulares* che determinano i rapporti genealogici (nella nota al testo in calce al volume).

(vd. anche punti 9. e 10.)

6.

- **fonti archivistiche consultate dal curatore***

- 1) fonti archivistiche a pp. XXI-XXI (dai fondi ASFi, *Notarile Antecosimiano*, *Libri fabarum*, *Priorista di Palazzo*, *Diplomatico*, *Riformagioni* e altri);
 - 2) censimento dei manoscritti a pp. 50-96;
 - 3) censimento delle stampe a pp. 96-110.
-

7.

- **tipo di apparato/i*:**

apparato critico negativo, registra in trascrizione diplomatica tutte le varianti alternative rifiutate, comprese le *singulares*, ma escludendo quelle puramente formali.

- **posizione dell'apparato*:**

a piè di pagina, in prima fascia d'apparato

9.

- **presenza di commento al testo*:**

Sì

- **tipo di note / commento*:**

commento esegetico, linguistico, intertestuale.

- **posizione del commento*:**

a piè di pagina, in seconda fascia d'apparato

10.

- **presenza di altri scritti e loro descrizione/utilità/specificità***

- 1) Introduzione con 1a) biografia dell'autore ricostruita tramite le fonti d'archivio; 2b) suo ruolo nella poesia del Trecento: la rima I attribuita per secoli a Dante e i casi di intertestualità con Petrarca.
 - 2) Bibliografia divisa in 2a) Edizioni; 2b) Studi
 - 3) Cappello introduttivo a ogni testo con: 3a) enunciazione del tema del testo; 3b) descrizione metrica; 3c) elenco dei testimoni manoscritti con loro rubrica attributiva; 3d) elenco delle edizioni a stampa; 3e) *stemma codicum* (per gli apparati vd. punti 7 e 9).
 - 4) Nota al testo divisa in 4a) *Conspectus siglorum*; 4b) censimento dei manoscritti; 4c) censimento delle stampe; 4d) *recensio* dei testi singolarmente esaminati; 4e) criteri di edizione
 - 5) Glossario delle voci linguistiche
-

11.

• recensione:

Jacopo Cecchi, *Rime*, a cura di Benedetta Aldinucci, Roma, Salerno Editrice, 2019 («Testi e documenti di letteratura e di lingua», XLIII), pp. XLII, 162.

Prima edizione critica lachmanniana, fondata su tutto il testimoniale noto, dell'intero *corpus* di Jacopo Cecchi, ossia le tre rime a lui attribuite dalla tradizione, a cui si aggiungono la rima App. 1, di cui si propone la paternità del rimate (sulla base dell'attribuzione a un imprecisato *dominus Jacobus* del ms. Par5), e la rima App. 2, anonimo rifacimento quattro-cinquecentesco della canzone I.

Solo le rime I-II e App. 1 erano finora edite; solo la rima I lo era in edizione critica. Precisamente, la rima I è stata per secoli pubblicata fra le rime di Dante, la prima volta nella 'Giuntina di rime antiche' (*Sonetti e canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte*, Impresso in Firenze, per li heredi di Philippo di Giunta, 1527); la rima II la prima volta sulla base di Ricc. 1100 nel catalogo dei codici riccardiani di Giovanni Lami (*Catalogus codicum manuscriptorum qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur*, Liburni, Antonii Sanctinii, 1756); la rima III inedita prima d'ora. L'edizione di riferimento era fino a tempi recenti, per le sole rime I-II, *RdT* di Giuseppe Corsi (*Rimatori del Trecento*, Torino, UTET, 1969, a pp. 433-438 e pp. 438-440), fino a quando la sola rima I non si è giovata di un'edizione critica da parte di Elena Niccolai (in C. Marin, E. Niccolai, *Su un antico testimone della «Commedia»* (Berlino, *Staatsbibliothek Preußischer Kulturbesitz, Rehdiger 227*), *sul suo copista e sulla canzone di Jacopo Cecchi «Morte, perch'io non trovo a cui mi doglia»*, «Filologia italiana», XIV, 2017, pp. 29-66, a pp. 58-63).

La presente edizione è così articolata:

1) Introduzione con 1a) biografia dell'autore ricostruita tramite le fonti archivistiche citate a pp. XXI-XXI (dai fondi ASFi, *Notarile Antecosimiano, Libri fabarum, Priorista di Palazzo, Diplomatico, Riformagioni* e altri); 1b) ruolo del rimate nella poesia del Trecento, che discute il caso della rima I attribuita per secoli a Dante e elementi salienti di intertestualità petrarchesca.

2) Bibliografia divisa in 2a) Edizioni; 2b) Studi.

3) Testi, ognuno dei quali corredato di capello introduttivo e apparato in due fasce:

3a) Capello introduttivo con:

3a1) enunciazione del tema del testo;

3a2) descrizione metrica;

3a3) elenco dei testimoni manoscritti con loro rubrica attributiva;

3a4) elenco delle edizioni a stampa;

3a5) *stemma codicum*.

3b) Apparato a piè di pagina in due fasce così articolato:

3b1) apparato critico negativo, che registra in trascrizione diplomatica tutte le varianti alternative rifiutate, comprese le *singulares*, ma escludendo quelle puramente formali;

3b2) commento esegetico, linguistico, intertestuale.

4) Nota al testo divisa in

4a) *Conspectus siglorum*;

4b) censimento dei manoscritti con descrizione codicologica;

4c) censimento delle edizioni a stampa;

4d) dettagliata *recensio* delle testimonianze relative a ogni testo, singolarmente esaminato, con discussione degli errori guida che determinano i rapporti genealogici e delle *lectiones singulares*;

4e) criteri di edizione: oltre agli elementi di veste formale e alla tipologia di apparato, si segnala che per le rime I-II si impiega come testimone base per la resa formale il ms. L46, fiorentino del sec. XIV ex. (non è il testimone fiorentino più antico, che per la rima I sarebbe Be, ma il testimone

fiorentino più antico che tramandi le due rime insieme); per la rima III il testimone più antico Mr, fiorentino del sec. XV in. L'ordinamento dei testi è così stabilito: per le rime I-II si mantiene la successione pluri-attestando dalla tradizione, la rima III viene in posta a seguire secondo la successione di Mr (lì però non a contatto); in appendice è posta App. 1, essendo solamente ipotetica l'identificazione di *dominus Jacobus* con il Nostro; in appendice pure, come App. 2, è il rifacimento anonimo, a tradizione monotestimoniale, della canzone I.

5) Glossario delle voci linguistiche.
